

Taranto, gestore di canile minaccia di darsi fuoco

TARANTO - Il gestore del canile privato «Arca di Noè» di Taranto, Antonio Lucio Scarano, è salito sul tetto della sua abitazione a Lido Azzurro (Taranto), e si è cosparso il capo e gli indumenti di benzina minacciando di darsi fuoco. L'uomo protesta per la mancata restituzione del canile, sequestrato un anno fa dalla Guardia di Finanza per mancanza di autorizzazioni. La struttura ospita circa 300 cani che sono stati accuditi in questi mesi grazie all'aiuto di alcune associazioni animaliste. Negli ultimi giorni, tuttavia, gli animali non avrebbero ricevuto né cibo né acqua. Al cancello della sua abitazione, l'uomo ha attaccato due fogli con le sue ultime volontà. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Taranto, personale della Polizia ecozoofila, un mezzo dei vigili del fuoco e un'ambulanza del 118.

